

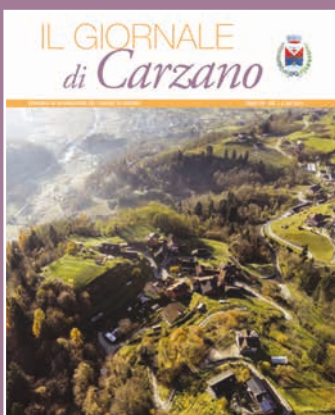
IL GIORNALE *di Carzano*



PERIODICO IN INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CARZANO

ANNO VIII - NR. 1-2 del 2019





direttore
Cesare Castelpietra

direttore responsabile
Marika Caumo

comitato di redazione
Valeria Peroni

hanno collaborato
Katia Lenzi
Marika Abolis
Uffici comunali
Associazioni

foto di
Katia Lenzi
Cesare Castelpietra
Ruggero Arena
Marika Caumo
concesse da Comune e Associazioni

Autorizzazione Tribunale di Trento
nr. 1259 del 20 ottobre 2005

in copertina
Vista sui Masi di Carzano,
foto di Ruggero Arena

grafica e stampa
Litodelta sas - Scurelle TN

■ La parola al Sindaco	3
■ La parola agli assessori	4
■ Approfondimento	15
■ Nido d'infanzia "Le Piume"	11
■ Dalle Associazioni	14
■ Vigili del fuoco	33
■ Consorzio di miglioramento fondiario	35
■ Dall'Ecomuseo	36
■ Thomas Capra, bi-campione italiano	39

Il Comitato di Redazione ricorda lo spirito al quale si ispira questa pubblicazione. **Finalità:** scopo del notiziario "Il Giornale di Carzano" è quello di informare i residenti circa l'attività dell'Amministrazione comunale e le iniziative pubbliche promosse dal Comune o da altri enti territoriali. Si propone inoltre di dare opportuna visibilità alle attività promosse dalle associazioni e dalle varie componenti del mondo economico-sociale e culturale, che operano sul territorio comunale. La pubblicazione può inoltre offrire spazio alla narrazione di episodi, vicende e personaggi storici del passato.

Codice etico: all'interno del bollettino non trovano spazio articoli a sfondo polemico, offensivo, autocelebrativo o propagandistico. Sarà sempre garantito uguale spazio ai gruppi consiliari, fatto salvo il caso della pubblicazione di numeri a carattere tecnico o straordinari. Proposte per rubriche o argomenti da inserire nel bollettino potranno essere avanzate sia dai consiglieri comunali che dai cittadini contattando il Comitato di Redazione.

Chi desidera ricevere "Il Giornale di Carzano" può comunicare il proprio indirizzo agli uffici comunali in Piazza Municipio.

Tel. 0461 766021 - fax 0461 777208 - c.carzano@comuni.infotn.it

Coloro che preferiscono leggere il bollettino direttamente sul proprio computer, possono far richiesta per ricevere la versione pdf, che sarà scaricabile anche dal sito internet del Comune www.comune.carzano.tn.it.

LA PAROLA *al sindaco*

“Solo se uniti saremo forti”.
Alcide De Gasperi



Cari concittadini,

Siamo giunti alla fine del secondo mandato ed in questi dieci anni sono cambiate molte cose.

La nostra avventura amministrativa è iniziata in un momento storico straordinario, dove il primo presidente afroamericano ha iniziato il suo mandato con lo slogan “YES WE CAN”: sì NOI possiamo. Ho messo in maiuscolo il noi, perché questo è il vero significato della frase, noi, non singoli individui, ma noi come comunità, noi uniti possiamo superare le avversità, noi insieme possiamo fare meglio. Oggi lo slogan dell’attuale presidente americano è “AMERICA FIRST”, *prima gli americani*, che fa riferimento a una politica che mette in evidenza il nazionalismo, protezionismo e isolazionismo americano. Questo cambiamento di prospettiva politica si è diffuso in tutto il mondo, nel bene o nel male ha cambiato le politiche di molti Paesi occidentali. La nuova politica nazionalista sta portando dei seri danni alla nostra economia, soprattutto nel settore agricolo. Lo scontro a colpi di dazi ha l’unico effetto di danneggiare imprese e consumatori su entrambe le sponde.

Ogni volta che penso a questi argomenti, mi viene in mente un proverbio che dice: “*Da un pugno chiuso non esce niente ma non entra niente*”. Probabilmente vi chiederete cosa c’entra ciò che ho appena scritto con le sorti del nostro amato paesino. In realtà il concetto di *mano aperta* è stato il principio che ci ha guidato nelle delicatissime trattative per la creazione delle gestioni associate. La sfida principale in questi ultimi anni è stata quella di adattare la struttura amministrativa con i nuovi obblighi normativi e non solo. Sono convinto che riformare i nostri comuni significa principalmente unire le forze e collaborare con i paesi limitrofi.

I quattro comuni Carzano, Castelnuovo, Telve, Telve di Sopra, hanno lasciato da parte quel pensiero egoistico ed antieconomico del *prima noi* e, sulla visione dell’*insieme possiamo fare meglio*, hanno firmato la convenzione della gestione associata.

In quest’ottica abbiamo costituito un ufficio unico per la Ragioneria, abbiamo nominato un unico Segretario Comunale ed un unico ufficio Tributi.

La collaborazione con gli altri comuni ci ha permesso di superare i problemi organizzativi che altrimenti non so come avremmo potuto risolvere. Questi argomenti sono molto tecnici e noiosi ma sono fondamentali, più di qualsiasi opera pubblica, e vanno affrontati senza demagogia ma soprattutto evitando paragoni azzardati con il passato.

La burocrazia odierna obbliga le amministrazioni comunali a dotarsi di competenze che un tempo non erano richieste, indipendentemente dalle dimensioni. Succede che un Comune da 500 abitanti ha gli obblighi di un da 1.000.000 abitanti, quindi l’unico sistema per un piccolo paese per rimanere nella legalità è quello di condividere le risorse umane con altri comuni.

Non è stato semplice far collaborare quattro amministrazioni e sicuramente ci sono ancora molte cose da fare: questo progetto ha bisogno di alcuni anni per entrare a regime e soprattutto per mostrare i benefici. Auspico quindi che le future amministrazioni continuino questo percorso di collaborazione.

In conclusione, auguro a tutti un BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Il sindaco
Cesare Castelpietra

LA PAROLA *agli assessori*

■ **ALBERTO BUFFA**, Assessore con delega a foreste, ambiente e Intervento 19

È trascorso poco più di un anno dalla tempesta Vaia che ha devastato il nostro territorio e in particolare le nostre montagne. Il territorio montano del Comune di Carzano ha subito danni ingenti ed in questo lasso di tempo ci siamo adoperati per organizzare, rendere possibile e avviare la sistemazione delle nostre proprietà. A tale scopo è stata fondamentale la fattiva collaborazione con il Distretto Forestale di Borgo Valsugana che ringrazio per il notevole impegno nonostante le innumerevoli difficoltà che sono emerse in questo periodo. Superata la prima fase di emergenza in cui si sono fatti degli interventi puntiformi volti a tamponare delle situazioni di rischio immediato, abbiamo stilato in collaborazione con lo stesso un “Piano d’Azione” previsto dalla Giunta provinciale in cui sono state riportate le numerose criticità emerse sulla viabilità forestale comunale.

Questo strumento è stato individuato per consentire una gestione organica del territorio a livello provinciale, organizzando una scala di priorità di tutte le necessità evidenziate.

Nello specifico, una volta ammessi, i singoli interventi sono stati in questa prima fase demandati agli uffici forestali distrettuali che, in questo frangente, godono di deroghe ai fini progettuali e urbanistici; più avanti gli enti proprietari potranno pianificare e gestire direttamente gli interventi.

Con questo metodo sono state ripristinate completamente e rese camionabili con importanti interventi le strade “Baessa Alta-Valtrighette” e “Tramenaga” ed è stato realizzato un ampio piazzale per il deposito del legname lungo la strada di accesso al comparto di Valtrigona.

Inoltre sono iniziati, ma non ancora terminati a causa del maltempo di quest’autunno, i lavori sulla strada “Pozza-Corno” ed è in fase di nuo-



LA PAROLA . agli *assessori*



va realizzazione la strada “Acqua Calda-Casina” che permetterà l'utilizzazione del legname schiantato nella zona delle Brentere altrimenti irraggiungibile.

Parallelamente, in diretta amministrazione abbiamo ripristinato la strada di Valtrigona e con notevole velocità abbiamo avviato una variante al progetto di spietramento del campivolo di Valtrighetta e realizzato nel corso della primavera l'intervento, sistemando così in tempi rapidissimi il disastro sul pascolo. E' stato inoltre progettato, autorizzato e già finanziato un ulteriore intervento di miglioramento del pascolo per ultimare le sistemazioni sullo stesso utilizzando il canale di finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale che per tale misura prevede un contributo al 100 % della spesa ammessa. La posa delle staccionate è stata prorogata e posticipata a

ultimazione del nuovo intervento e al completo asporto del legname ipotizzabile a fine 2020.

Questo notevole impegno pianificatorio ed operativo, ci ha consentito di poter vendere il legname schiantato ad eccezione di quello situato a monte della strada provinciale del Manghen, dal bivio da cui si dirama la strada forestale delle Valtrighette fino al confine di proprietà poco oltre la malga Valtrighetta. Quella zona per essere liberata dagli schianti richiede attenzioni e interventi particolari vista la presenza di rocce affioranti e del versante particolarmente scosceso in alcuni punti a strapiombo sulla strada; per questa ragione abbiamo deciso di affrontare il problema successivamente. In questi giorni stiamo lavorando su quella situazione ed a breve si dovrebbero programmare gli interventi necessari per risolverla.

Abbiamo poi suddiviso la proprietà in comparti funzionali omogenei, tenendo in considerazione la viabilità (per evitare interferenze fra ditte), la percentuale di piante schiantate, il tipo di legname prevalente e il sistema di meccanizzazione possibile per l'asportazione del materiale. Sulla base di questi comparti si sono poi predisposti i lotti da collocare sul mercato. Dopo aver approntato le “comunicazioni di prelievo forzoso” che vanno a sostituire i tradizionali progetti di taglio collegati alla normale pianificazione forestale e i capitoli d'onere particolari tenendo conto delle specificità di ogni comparto, si è proceduto alla vendita dei singoli lotti.

Dopo un primo esperimento d'asta espletato a livello dell'Associazione Foreste della Valsugana Centrale ed andato deserto, sono state organizzate varie gare direttamente in Comune, che hanno portato ai seguenti risultati:

NOME LOTTO	ACQUIRENTE	PREZZO AL mc (euro/mc)
Schianti Tramenaga	Forest Peg	17,20
Schianti Valtrighetta	Soc. Agr. Bernardi	15,15
Schianti Valtrigona	Dalla Palma Daniele	25,10
Schianti Brentere Acqua Calda	Forest Peg	16,00
Schianti Trodo S. Antonio	Forest Peg	15,00
Schianti Corno	Eurolegnami	20,00
Schianti Slavine	Eurolegnami	20,00
Schianti Valtrighette	Eurolegnami	20,00
Lotto Valtrighette (ricontrattazione)	Eurolegnami	20,00

Va evidenziato che gli schianti hanno coinvolto anche superfici boscate già interessate da lotti ordinari, per cui in alcuni casi si sono dovuti annullare i contratti già stipulati e in una situazione è stato rideterminato il prezzo per adeguarlo alle mutate condizioni del lotto, ciò è stato possibile grazie ad un articolo del capitolato d'oneri generale che prevede tale possibilità nel caso in cui il lotto subisca più del 20% di schianti.

I prezzi che abbiamo spuntato nelle varie gare sono alquanto bassi ma comunque generalmente superiori ai dati forniti dalla Camera di Commercio di Trento che per l'ultimo trimestre ha indicato un valore medio di 18 euro/mc.

Il sistema di fatturare e vendere a catasta parte del legname non è stato possibile da percorrere a causa degli impedimenti connessi alle ristrettezze che il nuovo tipo di bilancio impone, al mancato coordinamento da parte della Provincia ed anche per via delle incertezze che si sa-

rebbero protratte per anni. Si è quindi optato per la strada più sicura della vendita "in piedi", tutelando al massimo il Comune prevedendo nel capitolato d'oneri particolare che al materiale asportato non sia applicato il sistema di tarizzo tradizionale. Ciò significa che il rischio connesso al deterioramento del legname resta in capo alle ditte acquirenti che quindi sicuramente dovranno asportarlo nel più breve tempo possibile.

Questi importanti risultati che ho sintetizzato, sono stati ottenuti grazie all'impegno che a vari livelli l'amministrazione con tenacia ha impiegato, ma fondamentale è stato il supporto, la collaborazione costante e l'aiuto, che è andato oltre al dovuto, dei dipendenti comunali. In particolare devo ringraziare Pino, il nostro Custode Forestale, per la sua competenza, disponibilità e buon senso e Ivonne, la nostra impiegata comunale, per la puntualità e pazienza.



INTERVENTO 19

Anche quest'anno a novembre è terminato il servizio svolto dagli operatori dell'Intervento 19. Nel corso degli anni abbiamo raggiunto l'assetto di una squadra completa interamente nel nostro territorio: ciò consente la programmazione di molti lavori e l'ottimizzazione del tempo. Inoltre la buona volontà e l'impegno che i membri della squadra impiegano nel svolgere il loro lavoro, hanno portato anche quest'anno ad avere un paese curato, pulito e veramente molto bello.

Li ringrazio quindi per il loro impegno e disponibilità.

Prosegue come di consueto fino a dicembre il servizio di assistenza agli anziani, per poi riprendere nella primavera prossima. Come sempre invito le persone interessate a prendere contatti con Oliva, che ringrazio sempre per l'impegno, o con l'amministrazione comunale.

■ **GIORGIO CAPRA**, Assessore con delega a Lavori Pubblici, Agricoltura e Sport

Ci siamo, è già passato un altro anno di lungo e duro lavoro, con importanti risultati intermedi, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Ci tengo nuovamente a complimentarmi con Thomas Capra, nuova promessa del ciclismo ed orgoglio del nostro paese, dopo i risultati ottenuti nel Campionato italiano su strada Esordienti e quale Campione Italiano Omnium Sprint.

Il traguardo raggiunto da questo ragazzo rappresenta per il nostro piccolo paese un'ulteriore conferma che non servono città grandi, ma persone in

grado di far diventare grande una città; tra ciclismo, mountain bike, calcio, sci e pallavolo, Carzano ha dimostrato e continua a dimostrare quanto l'attività sportiva sia importante per la nostra popolazione.

Se pensiamo che la tecnologia negli ultimi anni ha preso il sopravvento sulla nostra società, sapere che Carzano è un paese ancora attivo, con giovani atleti pieni di obiettivi, ci rende orgogliosi.

Auspicio che il prossimo anno sia ancora più prospero, colgo l'occasione per augurare a tutte le famiglie un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



LA PAROLA . *agli assessori*

■ **VALERIA PERONI**, Assessore con delega alla Cultura, Associazioni e Turismo

Siamo arrivati quasi a fine mandato e con l'uscita del notiziario voglio cogliere l'occasione di salutare i cittadini di Carzano e ringraziare tutti per questa esperienza nell'amministrazione comunale. È stata un'opportunità di crescita personale e di confronto, di conoscenza e di legami, di mettersi a disposizione per il proprio paese.

Per quanto riguarda il mio assessorato, anche nel 2019 si è svolto un corso di chitarra per i ragazzi con l'insegnante Elga Rizzon. Si tratta di 10 lezioni ed è previsto un saggio conclusivo che si terrà prima di Natale.

Ci tengo inoltre ad aggiungere un invito a passare al punto cultura, fermarsi per leggere un libro o prenderne in prestito. A tal proposito ricordo gli orari di apertura di questo importante spazio, per grandi e piccini: il martedì dalle 15 alle 17, il mercoledì dalle 9 alle 10 ed il venerdì dalle 9 alle 10. Il punto cultura rimarrà aperto fino al 27 dicembre per poi riprendere in aprile 2020, con orari da definire.

Anche da parte mia un augurio a tutti i carzaneri di Buone Feste ed un Migliore e Felice Anno Nuovo.



APPROFONDIMENTO

Installato un ATM POSTAMAT IN PAESE



Poste Italiane ha installato uno sportello automatico ATM Postamat nel Comune di Carzano, che è stato inaugurato ufficialmente lo scorso 23 ottobre alla presenza del sindaco Cesare Castelpietra, del direttore della filiale di Trento Livio Rado e di Marco Giannelli Savastano, responsabile delle Relazioni Istituzionali Territoriali Nord Est.

L'installazione è parte di un più ampio progetto che ha l'obiettivo di estendere la presenza capillare di Poste Italiane nei territori non direttamente serviti da un Ufficio Postale, per meglio soddisfare le esigenze delle comunità locali come promesso nei "dieci impegni" per i piccoli Comuni presentati dall'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, in occasione dell'incontro con i "Sindaci d'Italia" nel novembre 2018 a Roma.

Disponibile tutti i giorni ed in funzione 24 ore su 24, l'ATM Postamat consente di effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, ricariche

telefoniche e di carte Postepay e permette il pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale. È possibile inoltre stampare il saldo e la lista dei movimenti. Il nuovo Postamat di ultima generazione può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di altre carte, oltre che dai possessori di carte Postepay. Lo sportello è anche dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e di dispositivi di sicurezza innovativi, tra i quali una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione di carte di credito e un sistema di macchiatura delle banconote.

“È un segnale di vicinanza alle piccole comunità, dove sempre più spesso vengono tolti i servizi: non chiudiamo gli uffici postali ma li potenziemo e dove non ci sono, attiviamo gli Atm” ha spiegato Rado.



Fuori onda: uno sportello di ascolto psicologico

Nel mese di marzo 2018 è stato aperto ed inaugurato il servizio Fuori Onda, uno sportello gratuito di ascolto e consulenza psicologica per singoli, coppie e famiglie residenti nella zona della Valsugana e Primiero, in provincia di Trento. Lo sportello è gestito dalla Cooperativa Bellesini di Trento, in collaborazione con il Comune di Borgo Valsugana, il Comune di Caldonazzo, la comunità Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero. Il progetto, di durata biennale (2018-2019) è realizzato con il contributo della Provincia Autonoma di Trento previsto dalla L.R. 11 luglio 2014 n. 4.

L'idea di aprire questo sportello è partita da un'**analisi dei bisogni territoriali**, resa possibile grazie ad una conoscenza diretta ed approfondita da parte della Cooperativa delle risorse e dei servizi presenti nelle aree in cui lo sportello è stato successivamente collocato, con le quali è stato importante mettersi in rete, al fine di promuovere una sinergia ed un'ottimizzazione delle risorse.

In particolare l'esperienza della Bellesini, nel territorio della Valsugana e Primiero, è legata alla gestione di servizi di **nido d'infanzia** (Carzano, Scurelle e Primiero), che nella loro funzione di accogliere famiglie



e bambini in un periodo particolarmente importante in termini di prevenzione, fungono anche da "imbuto" per quanto riguarda l'intercettazione precoce di problematiche psicologiche ed educative riguardanti i singoli, le coppie e/o l'intero nucleo familiare.

Nella fase di progettazione, il confronto con i principali partner del progetto, vale a dire le Amministrazioni Comunali ed i servizi territoriali di Psichiatria, Psicologia Clinica, Consultorio Familiare e Servizio Socio-assistenziale, ha messo in luce il **forte incremento delle situazioni di disagio psichico**, più o meno conclamato, sul territorio della Valsugana e Primiero.

Il **disagio psichico** non è mai una sofferenza puramente individuale; esso diviene una **sofferenza dell'intero sistema familiare**, che ne risulta coin-

volto su un piano affettivo-relazionale, sociale ed organizzativo. La realtà clinica mostra infatti che un eccesso di solitudine nella gestione del disagio di un familiare, in particolare se protratta e priva di occasioni di condivisione, può diventare potenziale terreno di coltura di patologie che possono investire anche altri membri della famiglia.

Lo sportello si è dunque voluto collocare all'interno di quest'area di bisogno: quella dell'ascolto e del supporto psicologico ai **nuclei familiari in cui è presente una situazione di disagio psichico** più o meno conclamata, ed in generale alle **persone che svolgono un importante ruolo di cura (i caregiver), trovandosi spesso in situazioni di sovraccarico che diventa, in seconda battuta, sofferenza psicologica personale.**





Ancora in fase di progettazione si è scelto di orientare Fuori Onda non solo all'accoglienza dei caregivers, ma anche al supporto rivolto a **persone, coppie e famiglie con problematiche e difficoltà sul piano psicologico**. Tale apertura dello sportello ad un target di utenza più ampio, è finalizzata al raggiungimento di un triplice obiettivo. Innanzitutto quello di **svolgere un ruolo di osservatorio inserito nel territorio**, in grado di **intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità**, intervenendo all'interno di un margine che è anche di prevenzione e non solo di cura. In secondo luogo, quello di **garantire uno spazio di ascolto, supporto e consulenza psicologica**, orientato ad attivare le risorse interne alla persona, coppia o nucleo familiare, evitando l'acuirsi della problematica e promuovendo in taluni casi il proseguimento in autonomia del proprio percorso individuale o familiare. In terzo luogo, se ritenuto opportuno, quello di **promuovere l'orientamento degli utenti verso l'accesso ai servizi pubblici e privati** presenti sul territorio, fornendo informazioni ed agendo quindi come snodo all'interno della rete.

LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Lo sportello è dunque aperto a **tutti i cittadini residenti in Valsugana e Primiero** ed offre **spazio di ascolto psicologico individuale per ragazzi e adulti** che vivono situazioni di difficoltà riguardanti la sfera identitaria, relazionale, scolastica e lavorativa. In particolare i servizi previsti sono:

- **spazio di ascolto psicologico alle coppie e famiglie** che vivono fasi di criticità;
- **consulenza psicopedagogica a genitori** di bambini e adolescenti con problematiche connesse allo sviluppo;

- **consulenza psicologica individuale** per le persone che a vario titolo si occupano di **familiari con disagio psichico e relazionale**;
- **consulenza psicologica per gli operatori del campo sociale** che sentono il bisogno di confrontarsi con un esperto per quanto riguarda la gestione del proprio ruolo professionale a fronte di problematiche connesse all'utenza o al proprio contesto lavorativo;

Lo sportello è attivo su **tre sedi: Borgo Valsugana** (presso il Municipio, 2° piano) **Caldonazzo** (presso Municipio, 3° piano) e **Primiero**. È possibile accedere **gratuitamente**, con **prenotazione dell'appuntamento** al numero: 320 3128739.

L'equipe si compone di 2 psicoterapeuti, di cui uno referente del servizio, ed una psicopedagogista. Collaborano con il gruppo di lavoro di Fuori Onda anche altre figure professionali, quali ostetriche, personale sanitario ed educatori professionali, al fine di favorire uno scambio di sguardi e l'incontro di competenze per riuscire ad offrire una presa in carico maggiormente integrata.

Uno degli elementi fondamentali che contraddistingue Fuori Onda è quello della **gratuità**, presente fin dal primo colloquio e fino a conclusione dei percorsi di supporto psicologico. **Gli incontri ed i percorsi di ascolto e consulenza non comportano quindi alcuna spesa a carico dell'utenza.**

Per aggiornamenti sul progetto "Fuori Onda" si segue www.bellesini.it e la pagina Facebook: Cooperativa Bellesini

AMICI DELLA MONTAGNA



La nostra Associazione ripropone in breve le notizie dell'attività svolta dai soci volontari nel corso dell'anno. È d'obbligo per tutte le associazioni eseguire le ordinarie assemblee statutarie con l'approvazione dei bilanci, consuntivo e preventivo, così il 15 febbraio i soci si sono riuniti ed hanno espletato le dovute formalità. È seguita la relazione del presidente e la discussione sui programmi svolti e futuri, infine il tesseramento 2019.

Durante la bella stagione, vari sono stati gli interventi da parte dei volontari per la manutenzione della baita in Valtrighetta, soprattutto al tetto, causa i danni calamitosi provocati dalla ben nota tempesta Vaia. Altri lavori che non è stato possibile realizzare, sono stati rimandati ad un prossimo futuro.

Il 15 agosto, come di consueto, quasi un obbligo, il ritrovo presso la baita per il pranzo sociale offerto

ai soci e ai simpatizzanti, sempre ben riuscito e partecipato. Un doveroso ringraziamento a tutti gli organizzatori.

Domenica 10 novembre si è svolta la tradizionale castagnata presso i Volti, appuntamento che ormai si protrae da diverso tempo, quest'anno in collaborazione con il Gruppo Donne di Carzano. Tutto si è svolto per il meglio e la numerosa partecipazione ha gratificato gli organizzatori. È stato un bel momento di socializzazione e spensieratezza, gustando delle ottime caldarroste.

A dicembre, siamo sempre ben lieti di dare la nostra collaborazione al Gruppo Donne di Carzano per l'allestimento dell'artistico presepio nel giardino della canonica. La vigilia di Natale vi aspettiamo numerosi ai Volti per lo scambio degli auguri con un buon bicchier di vino e tè.





Da un po' di tempo, alcuni soci avevano lanciato un'idea che pian piano ha preso forma, ed è così che quest'anno, nel mese di ottobre, si è concretizzato il progetto: "Costruire e ripristinare la Croce delle Rogazioni".

L'Associazione Amici della Montagna di Carzano, in memoria di un'antica usanza popolar-religiosa, ha quindi proposto la ricostruzione e la riposizione di una croce in legno ai margini del confine del paese, in località Samogola. Ciò per ricordare alle giovani generazioni quei segni che le popolazioni di un tempo ormai remoto usavano fare per ottenere qualche beneficio positivo alla vita di comunità nei momenti di difficoltà nella vita agreste.

Ai margini confinali di tanti paesi erano presenti delle croci: questi punti venivano raggiunti dalle popolazioni in processione, che con preghiere e canti di supplica a Dio, alla Madonna, ai Santi, chiedevano di intercedere benevolmente verso la comunità. Queste pratiche erano dette Rogazioni (preghiere di supplica).

Erano dei riti propiziatori, fatti attraverso le campagne. Si tenevano in primavera, di buon mattino. La Rogazione Maggiore era il 25 di aprile, festa di S. Marco, le altre tre, dette Rogazioni Minori, si tenevano i tre giorni prima dell'Ascensione; al lunedì, al martedì e al mercoledì mentre il giovedì cadeva l'Ascensione, ora spostata per praticità alla domenica. C'era un Santo per ogni necessità, invocato per ogni disgraziata evenienza o per grandi calamità. La processione rogazionale, oltre che per invocazione a Dio sulla vita nei campi, assumeva il carattere di una ricognizione annuale dei confini e di una "risacralizzazione" del territorio. Un tempo si diceva che per mantenere i diritti su una proprietà, era fatto obbligo visitarla o calpestarne il suolo almeno una volta all'anno, per non perderne il possesso di essa, nei confronti di terzi.

L'invocazione di protezione su campi e raccolti era demandata anche al patrono della comunità e solitamente il rito terminava con il bacio della reliquia del santo di turno. Tutto andava bene fintanto che non c'erano in giro epidemie, ma in un tempo di influenze, anche quel semplice gesto poteva essere veicolo di trasmissione di germi, quanto meno di un raffreddore. Per evitare in parte tale inconveniente, il prete, ad ogni bacio dei fedeli, puliva sommariamente con una pezzuola il vetro della reliquia.

Non di rado, in assenza dell'irrigazione a pioggia e dei fitofarmaci, quando la siccità o i bruchi minacciavano il raccolto, le amministrazioni pubbliche chiedevano la convocazione di processioni propiziatorie alla chiesa. Per la popolazione era come la "polizza d'assicurazione" contro le intemperanze del cielo.

Nel nostro Trentino era pure usanza, all'approssimarsi di brutti temporali o grandinate estive, bruciare i ramoscelli dell'ulivo benedetti la domenica delle Palme, onde esorcizzare l'evento.

Le Rogazioni erano soprattutto una serie di interessanti invocazioni che il celebrante decantava, in latino, durante il percorso, all'incirca così: "dalla peste, dalla fame e dalla guerra ... dai fulmini e dalle tem-

DALLE ASSOCIAZIONI

peste ... dal flagello del terremoto ... dalla morte eterna ...”, a cui i fedeli rispondevano in coro: “Libera nos Domine”.

Oggi potremmo senz’altro aggiungere: ... dai veleni dell’inquinamento o dal vento fortissimo e devastante, o da morte violenta di incidenti sul lavoro o sulle strade.

Dopo le direttive del Concilio Vaticano 2°, tali riti sono stati aboliti negli anni 1962 – 1968, poi riammessi a discrezione. Nelle nostre regioni sono pressoché scomparsi, salvo in qualche rara località della val di Fassa o nel Primiero, in val Lagarina e in val di Non, dove resistono ancora, ridotti nei modi e nei tempi o demandati alla sera.

Oggi come oggi, sarebbe un po’ difficoltoso ripristinare in toto dei riti simili, dati i tempi ed i ritmi della vita un po’ diversi da allora, ma fare il possibile per

ricordare tutto ciò alle nuove generazioni dovrebbe essere un nostro dovere.

Per questo motivo e con queste convinzioni, l’Associazione Amici della Montagna di Carzano si è fatta promotrice della ricostruzione e ricollocamento della Croce, nella vecchia località “alla Croseta”.

Far conoscere, per non dimenticare queste vecchie usanze contadine che odorano di saggezza.

Terminiamo con le citazioni di qualche eccelso scrittore:

“Un popolo senza storia, è un popolo senza futuro” - Luis Sepulveda, scrittore cileno

“Un popolo senza storia, è come un albero senza radici.” - Oscar Wilde.

La direzione della nostra Associazione augura a tutta la comunità Buone Feste!



GRUPPO ALPINI



Quando per lo scorso numero del notiziario comunale abbiamo scritto analogo articolo di conclusione d'anno, non era ancora avvenuto il disastro Vaia. Oggi ormai tutti sappiamo che cosa quella notte tremenda ha comportato per i nostri meravigliosi boschi, le nostre ordinate strade forestali, i nostri incantevoli sentieri.

La comunità di Carzano, al di là del notevole danno economico, ha visto in un attimo distrutte molte delle sue bellezze naturali; bellezze che prima, forse, non era riuscita ad apprezzare appieno.

Oltre a ciò, a noi Alpini, che per la natura stessa della nostra associazione troviamo nella montagna ed in

tutto ciò che ne fa parte la nostra genealogia, Vaia ha inferto un durissimo colpo al cuore, un malessere interiore che si rinnova ogni qual volta volgiamo lo sguardo verso la devastazione di quei luoghi.

Ma c'è di più. Anche la nostra bella sede di Baita Marolo ha risentito della bufera di quella notte. Nessun danno al fabbricato (fortuna?), poiché gli alberi che sono caduti tutto intorno come in un imponente gioco di bastoncini (praticamente tutti), hanno risparmiato la Baita. Ma poco sopra, sulla strada forestale, gli stessi imponenti abeti e larici hanno distrutto la condotta dell'acquedotto faticosamente messa a dimora in anni precedenti. Le





vasche di decantazione giacciono ora sepolte sotto i pesantissimi tronchi (è probabile che siano anche compromesse) e pezzi della tubazione e dei giunti si intravedono tra l'ammasso di rami e tronchi. Siamo in attesa che la ditta incaricata di prelevare il legname caduto liberi il bosco, così da permetterci di verificare i danni: poi riprenderemo a lavorare per il ripristino. E se troveremo che questo compito si rivelerà gravoso per le nostre possibilità, confideremo ancora una volta nell'aiuto di chi sempre ce lo ha fornito, prima fra tutti l'Amministrazione comunale. Vogliamo fare in modo che la nostra comunità possa ancora godere appieno della bellezza della Baita, del suo verde prato, della sua soave ospitalità, del suo silenzio. Ce la metteremo tutta.

Chiusa la necessaria pagina dedicata a Vaia, riassumiamo ora brevemente le attività che il nostro Gruppo ha svolto nel corso dell'anno che si conclude.

A partire dalle festività natalizie, che ci hanno visto costruire il presepio in chiesa, per il quale (mettiamo da parte per una volta la modestia) abbiamo ricevuto con piacere molti complimenti.

Siamo stati richiesti per garantire la sicurezza e lo svolgimento di alcune importanti manifestazioni, come il passaggio del Giro d'Italia e la presentazione dell'Associazione Alpini agli studenti delle scuole medie di Telve. Abbiamo poi presenziato con il nostro vessillo all'inaugurazione del Museo Nazionale delle Truppe Alpine, all'assemblea provinciale di Trento, a vari anniversari importanti di fondazione di Gruppi Alpini, ed infine, ma non sicuramente ultimo, all'arrivo del nostro nuovo parroco don Roberto.

Abbiamo come sempre collaborato all'iniziativa dell'Associazione 18 settembre che ogni anno vede ospiti illustri convergere a Carzano da molte parti d'Italia e dell'Austria. È un momento questo per il quale al nostro Gruppo è richiesto un grande impegno, sia per i preparativi, sia per l'assidua presenza nei momenti centrali.

Ci piace anche menzionare una giornata particolare, nella quale noi Alpini abbiamo voluto esprimere in modo tangibile la nostra riconoscenza ed il nostro ringraziamento alle nostre ragazze, quelle che sono sempre presenti nelle nostre iniziative e che, pur non indossando il cappello con la penna, lavorano con noi e (spesso) meglio di noi, permettendoci di portare a termine con la sensibilità che le contraddistingue, iniziative altrimenti di difficile realizzazione. Noi le chiamiamo "Nuvole", vezzeggiativo anche un po' poetico derivato dai NU.VOL.A (Nuclei VOLontari Alpini), famosi non solo in Italia per la loro efficienza, professionalità e generosità. Quindi abbiamo allestito un pranzo per le nostre Nuvole: abbiamo addobbato, cucinato, riassetato... tutto noi maschi, per le nostre favolose ragazze, per una volta ospiti di riguardo. Siamo riusciti perfino a non avvelenare nessuna, anzi sembra proprio che loro abbiano apprezzato i nostri sforzi ed anche la nostra cucina... Chissà, potrebbe anche essere che si ritenti l'esperienza, vedremo.

Gli avvenimenti di questo 2019 riportano ancora due ricorrenze che ci hanno visti organizzatori e partecipi: in febbraio la celebrazione del ricordo del Colonnello Luciano Salerno che aveva voluto caparbiamente iscriversi al nostro Gruppo poiché in esso riteneva di aver trovato la vera essenza dell'alpinità. Ed in marzo, in occasione del cinquantesimo della scomparsa, la commemorazione del generale Pettorelli Lalatta, socio fondatore del Gruppo di Carzano. Sono state due occasioni importanti, che



ci hanno anche permesso di unire nel ricordo affettuoso a questi Alpini, anche tutti gli altri soci, già andati avanti, ma che noi sentiamo ancora esclamare: "Presente!"

Concludiamo queste righe con il nostro riconoscente ringraziamento a tutti coloro che ci sorreggono con il loro aiuto e la loro amicizia.

A tutti un caloroso augurio per le prossime festività natalizie, e perché il nuovo anno porti salute e prosperità.





COMITATO 18 SETTEMBRE 1917

Doveva essere un anno piuttosto tranquillo il 2019 dopo i cinque intensi anni di impegno per commemorare il Centenario della Grande Guerra. Al contrario ha riservato al Comitato 18 Settembre 1917 sorprendenti novità e sviluppi soprattutto sul fronte dell'interesse che ormai suscita la vicenda bellica di Carzano che evidentemente incomincia a farsi conoscere e stupire, ma anche per quanto riguarda il rinvenimento di ulteriore e preziosa documentazione storica nonché per i recenti contatti con nuovi discendenti di soldati allora protagonisti a Carzano. Sono frutti di lungo e costante lavoro e proprio attraverso la collaborazione e le conoscenze dei tanti amici acquisiti siamo riusciti ad allacciare significativi rapporti con **i discendenti del Gen. Tullio Marchetti e del Cap. Antonio dei Marchesi di Soragna, che militavano nel Servizio Informazioni, rispettivamente l'Avv. Francesco Pompeati di Trento e il Marchese Raimondo Meli Lupi di Soragna** che a settembre sono venuti a Carzano a portare la loro testimonianza durante il Convegno di Studi.

Il Marchese di Soragna ha portato in dono al Comitato copia di due lettere scritte dal nonno ai suoi genitori a ridosso dell'azione di Carzano: la nr 238 del 20/09 e la nr 239 del 25/09/1917, con relative trascrizioni ed annotazioni, che recano e lasciano trapelare preziose informazioni utili alla veritiera ricostruzione di quel fatidico 18 settembre.

Per parte austriaca ci hanno pensato gli amici del Rainer 59 di Salisburgo a metterci in contatto con **il Dott. Harald Lacom, nipote dell'allora maggiore Eduard Lakom** giunto in zona pochi giorni prima dell'azione per assumere il comando del V° Btg. Bosniaco al posto di Pivko.

La notte del 17-18 settembre si trovava nel bunker al "Roccolo" e fu proprio lui ad accorgersi di quanto stava accadendo e seppur sorpreso riuscì a organizzare il contrattacco austro-ungarico.

Per un improvviso contrattempo il nipote non ha potuto essere a Carzano in settembre come pianificato ma è intercorso uno scambio di notizie e foto

a lui particolarmente care e utili per completare una pubblicazione storica, di cui ci farà dono quando verrà qui per vedere il bunker del nonno, molto sorpreso dal fatto che esista ancora.

Casualmente invece, dopo aver visto in rete il nostro invito con programma, è giunto alla cerimonia **il Sign. Enrico Bernardinelli di Sermide (Mantova) nipote del Caporalmaggiore Giovanni Grossi del 72° Btg. Bersaglieri, 20° Compagnia**. Anche lui ha portato foto e documenti del nonno, uno dei pochi bersaglieri rientrati, e si è riproposto di tornare se possibile con l'anziana mamma. Proprio lei ha sempre tenuto vivo il ricordo attraverso i tragici racconti del papà che si considerava un "privilegiato" per essere sopravvissuto al "massacro" della Grande Guerra.

Primi contatti sono intercorsi anche con **i discendenti di un altro bersagliere: il mitico Aminto Carretto, coinvolto nell'azione di Carzano con i suoi arditi della 2° Compagnia del Battaglione d'Assalto**. Dai bersaglieri è considerato una figura leggendaria legata prevalentemente alla Campagna di Russia, dove è caduto. Sulla sua vita è stato recentemente pubblicato un libro che, su richiesta dell'editore e dell'autore, verrà presentato a Carzano.

Ma l'archivio del Comitato si è arricchito di ulteriore materiale: sia di **recenti testi storici** che riportano l'evento di Carzano donati dagli autori professor Marco Cimmino, Ammiraglio Ferdinando Sanfelice di Monteforte e Ing. Aurelio Slataper, sia di alcuni **documenti di interesse storico molto particolare**, quali un prezioso album di foto di Padre Raimund Zobl, cappellano militare del Reutte II, e una delle poche copie scampate al sequestro del libro I.T.O. (Informazioni Truppe Operanti) del Gen. Cesare Pettorelli Lallatta donati dai rispettivi parenti. E, ancora, di **un prezioso documento "strettamente riservato"**: la relazione sulla "Battaglia di Carzano" redatta dal Comandante dell'11° Armata dell'Esercito Austroungarico.

Di particolare interesse anche gli eventi che hanno scandito il 2019:



CONVEGNO SUL BEATO CARLO I D'ASBURGO

Dopo aver partecipato a Ferrara alla solenne cerimonia di accoglienza in Cattedrale delle **Reliquie di Carlo I d'Asburgo, ultimo imperatore d'Austria e re d'Ungheria dichiarato Beato da San Giovanni Paolo II nel 2004**, è maturato in seno al Comitato il desiderio di conoscere e far conoscere questa significativa figura di sovrano e di cristiano, la sua opera piena di umanità e la fedeltà alla Chiesa nella incessante ricerca della pace.

Così è nato il progetto di una serata a Trento, al Seminario Maggiore, per presentare in modo il più possibile completo ed equilibrato una figura di sovrano, marito, padre e uomo di fede.

L'evento, organizzato **in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento e la Gebetsliga nazionale**, ha visto la presenza dell'**Arcivescovo Mons. Lauro Tisi**, del presidente del Consiglio della P.A.T. **Walter Kaswaller**, del sindaco di Carzano **Cesare Castelpietra** e una nutrita partecipazione e si è svolto in forma di conversazione, moderata dal direttore del settimanale diocesano **Vita Trentina**, **Diego Andreatta**.

Ha fatto gli onori di casa **don Severino Vareschi**, docente di Storia della Chiesa, introducendo i relatori: **S.A.I.R. l'Arciduca Martino d'Austria-Este** nipote del Beato Carlo, il **prof. Marco Cimmino** storico e componente del Comitato, **don Fortunato Turrini** professore di lettere e storico e **don Arnaldo Morandi** delegato nazionale della Gebetsliga e vicepostulatore della causa di canonizzazione del Beato Carlo,

che hanno sottolineato i temi della pace, dell'impegno del cristiano, della coerenza e della spiritualità, che hanno contraddistinto la figura del Beato Carlo. L'incontro si è concluso con l'intervento dell'Arcivescovo che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, invitando a vedere nel Beato Carlo un modello da seguire.

LA VISITA DEI BERSAGLIERI

Era settembre 2007 quando il nostro paese fu invaso dai bersaglieri giunti a celebrare il loro annuale Raduno Interregionale del Nord Italia, per la prima volta in terra trentina come fortemente voluto dal compianto amico Bers. Adelino Ferrarin con la complicità del Bers. Giorgio Verbi. Analogo raduno si è svolto quest'anno a Borgo ad inizio giugno e non poteva mancare una visita a Carzano per onorare i Caduti del loro 72° Btg.

Guidata dal Presidente Nazionale A.N.B., Gen. Ottavio Renzi, accompagnato dai presidenti Regionale T.A.A. e Provinciale di Trento, è arrivata infatti una delegazione accolta in Piazza Chiesa dal sindaco e dal parroco di Carzano, dal direttivo del Comitato con altri componenti nonché da numerosi bersaglieri fra cui i presidenti provinciali di Belluno e Modena.

La delegazione ha voluto rendere omaggio a tutti i Caduti con la deposizione di una corona al Monumento dei Bersaglieri e di una mazzo di fiori alla targa della Croce Nera Austriaca che ricorda i soldati austroungarici. La cerimonia è stata accompagnata



dal silenzio, dalla benedizione e da un momento di raccoglimento e di preghiera. Una visita alla chiesa e ai luoghi limitrofi simbolo della battaglia ha concluso un incontro significativo.

LA COMMEMORAZIONE DI SETTEMBRE

È l'appuntamento più importante e ormai tradizionale che richiama molte persone e personalità di rilievo che vengono e ritornano a Carzano per rendere omaggio a quei giovani soldati, eroici e sfortunati, caduti nella notte del 18 settembre 1917 e rimangono sorprese dalla cura e dall'amore con cui la nostra piccola comunità li ricorda e commemora quel fatto d'arme che ha dato il via all'annuale cerimonia e all'impegno di promuovere la fratellanza e la pace fra i popoli un tempo nemici. Dall'Italia e dall'estero sono arrivati anche quest'anno rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, discendenti di soldati di allora, autorità civili e

militari, appassionati e storici e semplici cittadini. Sono arrivati soprattutto bersaglieri per ricordare il sacrificio dei giovani del loro 72° Btg. e per celebrare il loro pellegrinaggio giunto alla nona edizione. A 50 anni dalla sua scomparsa abbiamo voluto ricordare l'ideatore e protagonista principale di quel "Sogno" come lui stesso definì l'azione di Carzano, **l'allora Maggiore Cesare Finzi, poi Gen. Cesare Petrelli Lalatta Finzi.**

L'esistenza di questo uomo, la sua carriera in ambito militare e diplomatico sono state segnate da situazioni talvolta drammatiche e paradossali a causa della sua origine ebrea e dell'origine ungherese della moglie. Anche l'episodio di Carzano lo segnò profondamente tanto da tenerne vivo per tutta la vita il tormentato ricordo. A guerra finita infatti il suo primo pensiero fu per Carzano e il suo "Sogno" infranto, sul quale scrisse successivamente libri e memorie e realizzò un filmato con la RAI.





Tenne costanti rapporti con i superstiti e con il nostro paese di cui divenne cittadino onorario e in seguito promotore e socio-fondatore del Gruppo A.N.A. locale e chiese di essere sepolto nel nostro cimitero; proprio qui, accanto ai suoi soldati, dove riposano anche la moglie e la figlia: una presenza visibile che ci aiuta a non dimenticare. **A lui è stata dedicata la 3° edizione del Convegno di Studi "I giorni di Carzano" che ha visto alternarsi tre storici della Società Italiana di Storia Militare, Marco Cimmino, Lorenzo Cadeddu e Giovanni Punzo per approfondire il tema "La nascita dell'Intelligence italiana", settore dove operava il Magg. Finzi. L'interessante esposizione degli storici è stata vivacizzata da diversi interventi, in particolare del Marchese Raimondo Meli Lupi di Soragna.**

L'incontro si è concluso con **alcuni brani di musica classica**, Beethoven, Chopin e Ascher, **magistralmente eseguiti da Alice Michahelles, pianista di fama internazionale** che ha letteralmente incantato l'intera platea. Si è pure prestata ad accompagnare Mina, una soprano giunta al seguito della fanfara, che aveva fatto trapelare la sua disponibilità a cantare l'Ave Maria di Gounod: una sorpresa più che apprezzata. Erano presenti i nipoti del Gen. Pettorelli Lalatta, il prof. Edwin Morley Fletcher e il dott. Roberto Freud, commossi e grati per la dimostrazione di affetto e di onore tributata al nonno e zio.

La domenica, giornata dedicata alla Commemorazione dei Caduti, ecco arrivare le varie associazioni

e rappresentanze: fanti del Rainer 59, Kaiserjaeger, bersaglieri, alpini, fanti, carabinieri, finanzieri, forestali, aviatori, paracadutisti.

Sono giunte anche tante autorità civili e militari per onorare la Cerimonia, iniziata con l'ammassamento e l'arrivo della **Fanfara Bersaglieri "Carlo Valotti" di Orzinuovi (BS)** e della **Banda "Civica Lagorai" di Strigno**, che hanno accompagnato musicalmente i vari riti.

Dopo gli onori, la rassegna dello schieramento e l'alzabandiera, è seguita in chiesa la S. Messa celebrata da don Renzo Scaramella accompagnato con bravura dai canti del Coro Parrocchiale e conclusa con la "Preghiera del Bersagliere" e l'inno alla "Madonna del Cammino" eseguito dalla fanfara. Il coro ha quindi intonato il canto "Il Sogno di Carzano", composto dal Maestro Nello Pecoraro che lo ha pure diretto: sono stati attimi di viva commozione generale e di applausi sinceri.

Poi di nuovo fuori sulla piazza, la banda ha eseguito il brano "Signore delle Cime" in omaggio ai Caduti dell'Ortigara. È seguita la benedizione delle corone da deporre ai Monumenti, il tutto accompagnato dai tradizionali inni italiani e austroungarici e dalla Preghiera per i Caduti recitata in italiano e in tedesco.

Il momento più significativo è arrivato con l'affissione di 5 nuove targhette sulla Bachecca dei Caduti: abbiamo avuto la consolazione di poter dare un NOME ad altri 5 Caduti rintracciati lo scorso au-



tunno, tutti soldati del V° Btg. Bosniaco di stanza a Carzano. Le targhette con il loro nome, cognome, comune di residenza ed età sono state appese accanto alle altre già presenti, sempre rispettando l'ordine alfabetico senza distinzione di provenienza o di grado, da parte di rappresentanti di associazioni combattentistiche allora presenti a Carzano, con l'aiuto dei nostri alpini che le hanno realizzate. L'Inno Imperiale ha accompagnato questo solenne momento.

Ha quindi preso la parola il sindaco Cesare Castepietra per salutare e ringraziare i presenti, seguito dall'intervento del presidente Regionale A.N.B. della Lombardia Armando Bignotti per ricordare il sacrificio dei bersaglieri e del nipote del Gen. Pettorelli Lalatta, Edwin Morley Fletcher, per una breve presentazione della figura del nonno e un grazie alla comunità di Carzano per la dedizione e la cura con cui lo ricorda e lo fa conoscere.

La Presidente ha ringraziato a nome di tutto il Comitato gli amici che danno una mano alla realizzazione della manifestazione: Gruppo Alpini, Coro Parrocchiale, Vigili del Fuoco Volontari, Gruppo Donne e Gruppo Pensionati e Anziani di Carzano, la C.R.I. sezione Valsugana, la Polizia Locale e altre persone di buona volontà; chi sostiene l'attività del Comitato con contributi come la Regione Autonoma T.A.A., il Consorzio B.I.M. del Brenta, il Comune di Carzano, la Cassa Rurale Valsugana e Tesino e la Montegiglio Srl o con il patrocinio come il Consiglio Regionale



T.A.A., la Provincia Autonoma di Trento, la Gebetsliga Carlo I Nazionale e la Società Italiana di Storia Militare.

Un grazie particolare, accompagnato da un significativo segno di riconoscenza consegnato dal sindaco, lo ha rivolto al dott. Francesco Marcovecchio, da anni fedele, competente e prezioso collaboratore in veste di speaker della cerimonia.

Con il corteo al cimitero per la deposizione della corona al Monumento ai Caduti di Carzano, una breve sosta alla tomba del Gen. Pettorelli Lalatta e alla stele del Magg. Ramorino e l'attesa sfilata delle associazioni combattentistiche accompagnate dalla banda con la corsa dei bersaglieri guidata dalla fanfara, si è conclusa una mattinata intensa e la sala del polifunzionale si è affollata per il meritato, ottimo pranzo, occasione per incontrare vecchi e nuovi amici.

Il pomeriggio è stato allietato da un vivace concerto della fanfara di Orzinuovi diretta dal maestro Alessandro Conti.

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE CECOSLOVACCA

Già l'anno scorso avevamo reso noto che erano in corso contatti con il Dott. Jozef Spanik dell'Ambasciata Ceca di Roma.

Il 23 settembre è giunta da Praga una delegazione composta da 4 rappresentanti dell'Associazione Cecoslovacca dei Legionari con il Presidente Col. Jivì Vlasak e 4 del Ministero della Difesa Ceco gui-



dati da Pavel Filipek. Ad accoglierli in piazza c'erano il sindaco e la presidente con il direttivo del Comitato ed altri componenti, desiderosi di instaurare un nuovo rapporto di conoscenza e di amicizia nel ricordo di quell'evento del settembre 1917 che vide coinvolti numerosi loro connazionali, confluiti in seguito in quella che sarà la Legione Cecoslovacca Italiana.

A distanza di oltre un secolo hanno così ricordato i loro soldati lieti di poter riallacciare un rapporto, questa volta di amicizia e di fratellanza per "chiudere le ferite di un tempo e guardare avanti insieme nel rispetto reciproco e nel segno della pace": l'inizio per un cammino di collaborazione condiviso e in piena sintonia di intenti.

La visita si è conclusa con la deposizione di due corone ai monumenti della piazza, uno sguardo ai luoghi più significativi della battaglia e un momento in chiesa. **Il Delegato del Ministero della Difesa ceco ha consegnato al Comitato una medaglia di riconoscenza per "il lavoro fatto in questi anni di ricerche e di recupero della memoria e per commemorare tutti i Caduti".**

Fra un evento e l'altro sono continuati i **progetti con le scuole** che quest'anno hanno portato a Carzano i ragazzi della terza media di Telve per conoscere storia e luoghi di un singolare evento che segnò i nostri territori; è stata presa in considerazione la possibilità di un **recupero/risanamento del bunker**



del "Roccolo" e di una gita culturale in Austria con pellegrinaggio al Santuario di Mariazell, progetti che riprenderemo in futuro.

Sempre costante e gratificante continua l'impegno a tener vivi i contatti con la rete di amici del Comitato e a partecipare alle varie manifestazioni proposte: a Borgo, Trento, Bolzano, Innsbruck. Qui in ottobre si è recata una delegazione per l'**annuale Cerimonia Ecumenica di Commemorazione dei Caduti sul Cimitero Internazionale di Amras** dove sono sepolti circa 7000 soldati di varie nazionalità, deceduti in gran parte all'ospedale di Innsbruck per le ferite riportate al fronte durante la Grande Guerra.

In conclusione approfittiamo per rendere noto che Silvano Capra è il nuovo segretario, nominato dal Comitato all'unanimità nel ruolo ricoperto dal compianto amico Col. Luciano Salerno che a febbraio è stato ricordato nella S. Messa comunitaria a un anno dalla sua improvvisa scomparsa e anticipiamo che il prossimo settembre la Cerimonia di Commemorazione sarà sospesa per concomitante manifestazione, ma sono già numerosi i progetti che ci terranno impegnati per non dimenticare.

Nel rinnovare un grande GRAZIE a tutti i collaboratori e sostenitori auguriamo sinceri auguri di Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Piera Degan

CORO PARROCCHIALE

L'uscita che il Coro ha effettuato in maggio al Santuario della Corona è stato, forse, il momento più pregnante dell'attività svolta quest'anno.

Solo chi ci è stato può capire ciò che si prova a passare per quel luogo. Ci siamo andati gioiosamente in compagnia di molti amici del Coro di Torcegno. Un santuario bellissimo, incastonato su uno strapiombo del monte Baldo. Scavato in parte nella roccia, su una stretta cengia, così che ti viene da chiederti come fa a rimanere abbarbicato lassù. E' dedicato appunto alla Madonna della Corona, nome che deriva anche dalla corona di montagne che si stagliano tutto intorno. Sui tornanti della salita già l'occhio era corso là in fondo, al di là della campagna, per godere del riflesso luccicante del grande lago di Garda. Lasciato il pullman, per arrivare al Santuario è necessario scendere per una stretta e ripida stradina che si percorre solo a piedi (ci vuole circa un quarto d'ora), oppure usando le apposite navette. Il primo

appuntamento per noi è stato quello della S. Messa delle ore 10.30. Ci eravamo accordati infatti con don Pietro, Rettore del Santuario, per poter partecipare con i nostri canti. La Chiesa era veramente affollata dai pellegrini sempre numerosi in questo luogo unico. Stando ad alcuni positivi commenti raccolti, possiamo ritenerci soddisfatti del nostro operato, e del buon livello del nostro servizio canoro.

Secondo appuntamento di giornata è stato il pranzo nel ristorante situato su in alto, nel luogo dove avevamo lasciato i pullman. Ovviamente la salita a piedi per la stradina ha rivelato la sua vera pendenza goliardicamente sottovalutata nella discesa. Ciò ha fatto decidere a molti di noi di optare per il servizio navette... decisione peraltro adottata anche da gran parte dei turisti, a giudicare dalla quantità di "sardine" stipate nei pulmini.

Ottimo pranzo, con ottima compagnia, autentico momento in cui ci siamo ritrovati ancora veramen-



DALLE ASSOCIAZIONI

te insieme, in serenità e amicizia. Poi, nel piazzale antistante, alcuni canti (potevano forse mancare?) fatti per la nostra gioia, e casualmente in presenza di un estemporaneo pubblico forse un po' sorpreso da quel piccolo ed improvvisato concertino.

Un ringraziamento sentito va agli amici di Torcegno con i quali ogni ritrovo è una autentica gioia. Ma un ringraziamento particolare lo vogliamo rivolgere al giovane Giacomo, organista di Torcegno, che ormai ben conosciamo e che per questa occasione ci ha accompagnato con la sua bravura e la sua meravigliosa disponibilità.

In questo 2019, altre attività ci hanno visti però protagonisti.

In agosto abbiamo cantato la messa celebrata a Prà del Lovo, in occasione della domenica della sagra esterna organizzata presso l'omonimo museo.

Sagra che abbiamo poi opportunamente festeggiato a Carzano la sera del 5 agosto, quando, dopo il nostro servizio liturgico in chiesa, abbiamo offerto ai presenti la tradizionale anguriata che, sembra di capire, è sempre ben accolta.

Né poteva mancare il nostro apporto per la giornata della memoria che in settembre ricorda il fatto di Carzano. E' per noi momento di particolare impegno e preoccupazione, giacché la numerosa schiera di persone e personalità anche importanti che giungono nel paese per l'occasione, ci obbligano a dare il massimo. Infatti il momento centrale di tutta la manifestazione è proprio la messa di suffragio, dove il Coro diventa veramente protagonista. Ciò premesso, possiamo ben dire di essere soddisfatti,

perché anche quest'anno abbiamo avuto molti riscontri positivi. Sicuramente non dimentichiamo (anzi) il notevole aiuto e supporto che ci hanno fornito due amici: Federico Trentin, maestro organista di grande talento, umiltà e disponibilità che riesce ogni volta a tirar fuori da noi qualcosa di più delle nostre capacità. Ed il maestro Nello Pecoraro, che con il suo pezzo "Il sogno di Carzano" (scritto e diretto da egli stesso), ci ha regalato e ci regala sempre una splendida occasione per far bella figura.

Nel corso di questo 2019, oltre ai "normali" servizi liturgici delle grandi festività (Natale, S. Stefano, Pasqua, Corpus Domini, ecc), abbiamo anche avuto modo di collaborare con i cori delle altre quattro parrocchie della nostra Unità Pastorale (Telve, Telve di Sopra e Torcegno) formando un unico grande coro in occasione della Via Crucis Decanale a Telve di Sopra, della chiusura dell'anno catechistico a Telve, e dell'arrivo del nuovo parroco don Roberto a Borgo (qui in realtà i cori erano ben sette).

Ed a proposito di parroci, anche Carzano ha visto il cambio della guardia tra don Renzo e don Roberto, naturalmente con il Coro ben presente in entrambe le occasioni. Ora, come sempre in questo periodo, siamo in preparativi per le festività natalizie e per la nostra sagra di Santo Stefano. Cercheremo anche stavolta di dare il meglio, per onorare sempre più la nostra bella comunità.

Da noi tutti del Coro parrocchiale, giunga un grazie di cuore a chi ci vuole bene e ci sostiene, ed ai lettori e compaesani un sincero augurio per le prossime festività.



CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI CARZANO

Anche quest'anno il Circolo Pensionati e Anziani si è fatto promotore di varie iniziative cercando di interessare e coinvolgere la popolazione con vari argomenti di carattere sociale, religioso o ricreativo. Ad iniziare dall'apertura dei Volti per trascorrere dei momenti conviviali e di amicizia, la domenica mattina dopo la S. Messa.

Visto l'interesse suscitato lo scorso anno, si sono tenuti degli incontri presieduti dal parroco don Renzo Scaramella, con lettura e riflessione da brani tratti dalla Bibbia.

In aprile è stata organizzata una serata riguardante "I boschi di Carzano dopo l'evento calamitoso di fine ottobre 2018" con la partecipazione del custode forestale Pino Tomaselli, il sindaco Cesare Castelpetra e l'assessore con competenze forestali Alberto Buffa. Durante l'incontro, attraverso la proiezione

di foto, sono state illustrate le condizioni dei nostri boschi dopo la tempesta Vaia e di seguito analizzate le varie prospettive per il futuro e le problematiche legate al tanto legname abbattuto.

Si è svolta a settembre la tradizionale gita sociale con meta la città di Ravenna, nota per i suoi splendidi mosaici bizantini che ornano molti edifici del centro storico come la Basilica di San Vitale, il Mausoleo di Galla Placidia, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, la tomba di Dante Alighieri.

Nel mese di ottobre il Circolo Pensionati, con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento, aveva in programma una visita guidata al Muse, Museo delle Scienze di Trento. Gita che purtroppo non si è potuta realizzare per le poche adesioni pervenute. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buone Feste.



GRUPPO DONNE

In questi ultimi anni la nostra attività ha subito un rallentamento rispetto al passato: l'impegno in termini di tempo, in modo particolare, si è fatto troppo gravoso ed è sempre più difficile trovare momenti in cui tutte le socie sono disponibili.

Comunque l'autunno è il periodo in cui torniamo attive e ci vede più impegnate.

La nostra collaborazione non è mancata nemmeno quest'anno alle celebrazioni del 18 settembre, assicurando l'apertura del punto ristoro in piazza Ramorino con bevande calde e fredde.

Domenica 10 novembre, invece, ci ha viste coinvolte con gli "Amici della montagna" nella consueta cagnata. Il momento conviviale ha avuto un positivo riscontro ed è stato apprezzato da tutti i partecipanti che, fra chiacchiere e risate, hanno trascorso un bel pomeriggio in compagnia.

Nei primi giorni di dicembre è stato allestito il nostro presepio ligneo, arricchito da un nuovo personaggio.

Non è mancato il lavoro per il tradizionale mercatino di Natale, che ci ha visto presenti presso i Volti

la sera di sabato 7 dicembre, prima e dopo la Santa Messa, e la mattina di domenica 8 dicembre.

Il 21 dicembre saremo al mercatino di Levico nel parco delle Terme, presso la casetta della solidarietà.

Il ricavato del mercatino 2018 è stato così devoluto: all'AIRC, fondazione per la ricerca sul cancro; all'AIL Trentino onlus, associazione italiana contro la leucemia, linfomi e mieloma sezione di Trento; alle missioni tramite don Venanzio.

Come al solito si coglie l'occasione dell'uscita del giornalino comunale, per porgere a tutta la Comunità gli auguri di Buone Feste.



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BAITA DEI CARZANERI

La novità dell'estate 2019 è stata sicuramente l'apertura domenicale del Museo Etnografico del Legno di Carzano, gestita dalla nostra associazione Amici della Baita dei Carzaneri.

L'esperienza dell'accoglienza è stata per noi volontari molto bella; vedere e sentire la soddisfazione delle persone dopo la visita, ci ha gratificato molto e ci ha reso ancora più consci di quanto sia importante mantenere viva la memoria storica del territorio. Durante l'estate abbiamo avuto il piacere di aprire le porte del museo a famiglie provenienti da tutta Italia e ad alcuni gruppi: i lupetti di Piove di Sacco, i bambini della colonia dell'Ecomuseo ed i soci della SAT di Borgo Valsugana. Inoltre il 4 agosto abbiamo ospitato insieme ai pompieri la Sagra della Madonna della Neve: dopo la messa celebrata da don Renzo e animata dal coro parrocchiale, abbiamo pranzato in compagnia con tutte le persone venute a festeggiare la ricorrenza.

Nel corso dei mesi estivi ci siamo avventurati nella ricerca della leggendaria lapide, detta delle Cinque Croci, messa in ricordo della tragedia del 1855, dove morirono cinque o forse più boscaioli, impegnati a districare i tronchi, che erano condotti tramite la forza



Colonia estiva Ecomuseo del Lagorai



Lupetti Piove di Sacco



Sagra della Madonna della Neve

del torrente Maso a valle. Dopo varie uscite lungo la forra delle Rocchette, seguendo le indicazioni di chi ha visto anni fa la lapide, siamo riusciti grazie alla preziosa collaborazione degli amici dell'associazione, a trovare la "mesa", luogo dove i boscaioli sostavano. Cercando invano la lapide delle Cinque Croci in questa zona, abbiamo trovato dei sassi incisi con date e simboli particolari. Pensiamo che queste scritte siano le testimonianze dei boscaioli che sostavano nel periodo di lavoro, ma non siamo sicuri di questa ipotesi. Le ricerche sono ancora in atto e vi terremo aggiornati. Come associazione ci teniamo a ritrovare la lapide, per poter così ricordare nel museo questi uomini temerari che per sostenere le loro famiglie svolgevano un lavoro faticoso e molto pericoloso.

Il museo è chiuso durante il periodo invernale ma come associazione abbiamo deciso di proporre delle attività di coesione sociale e culturale, proponendo incontri con specialisti del legno e autori di libri sulla storia dell'esbosco e non solo. Il primo incontro si è svolto il 6 dicembre con il professore Gianfranco Bettega che ci ha raccontato la ricerca del quaderno "Un fiume di legno. Fluitazione del legname dal Trentino a Venezia", scritto insieme a Roswitha Asche e Ugo Pistoia.

Il museo è nato grazie alle donazioni degli strumenti dedicati alla prima lavorazione del legname, taglio e trasporto. La nostra intenzione è quella di proseguire con la raccolta degli oggetti della seconda lavorazione, attrezzi per falegnameria e manufatti di legno utilizzati nella vita quotidiana di una volta. Invitiamo quindi tutti coloro che hanno voglia di do-

nare questi oggetti antichi a contattarci, per lasciare con questo gesto una testimonianza alle generazioni future.

L'associazione Amici della Baita dei Carzaneri è stata costituita nel 2007 con lo scopo di mantenimento della baita delle Aie di Valtrighetta, costruita nel 1973 dai fondatori dell'associazione: Renato Franceschini (Nando), Antonio Trentinaglia, Giovanni Rigo, Renata Capra, Valter Dalfollo, Raimondo Buffa, Giusto Capra, Silvano Capra, Nello Capra. Il 29 ottobre 2018, l'evento catastrofico della tempesta Vaia, è stato critico anche per la baita che ha subito dei danni, ma con l'aiuto del Comune e dei pompieri di Carzano siamo riusciti con l'elicottero a portare il materiale per mettere in sicurezza l'edificio.

Ricordando gli amici che non ci sono più e che sono stati i membri trainanti dell'associazione, Renato Franceschini (Nando), Giovanni Rigo e Antonio Trentinaglia, vi auguriamo un Sereno Natale ed un Buon Inizio d'anno.



SAT Borgo Valsugana

VIGILI DEL FUOCO

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Carzano ha garantito nel corso del 2019 un efficiente servizio di soccorso tecnico urgente e non urgente, di reperibilità e di altri servizi programmati sul territorio. Gli interventi eseguiti a soccorso animali e persone, a salvaguardia di beni, a tutela dell'ambiente, fortunatamente sono stati di lieve entità e risolti senza gravi conseguenze.

La formazione e l'addestramento pratico sono stati momenti importanti su cui ci siamo concentrati durante quest'anno: abbiamo pertanto partecipato a diversi corsi organizzati dal distretto di Borgo Val Sugana tra cui il corso per l'utilizzo di motoseghe, molto utile soprattutto in questi ultimi anni in cui siamo stati chiamati sempre più ad intervenire per la caduta di piante dovuta al maltempo. Altri corsi

hanno riguardato la caduta dall'alto, lavori in quota e incendio di quadri elettrici.

Siamo convinti che essere preparati sulla prevenzione ed essere continuamente addestrati rappresentino basi solide per dare il migliore servizio possibile alla nostra comunità.

E' proprio di prevenzione che vi vogliamo parlare in questo articolo, invitando ognuno di voi a tenere pulita la canna fumaria della vostra abitazione. Sono ancora numerosi gli interventi per incendio canna fumaria su cui noi vigili del fuoco di tutto il territorio Trentino siamo chiamati ad operare. Una piccola azione che potete fare da soli o chiamando gli addetti del mestiere può evitare danni ingenti alle vostre abitazioni come dimostrano le foto qui riportate.





Siamo orgogliosi di presentare i tre nuovi membri del Corpo dei Vigili del Fuoco di Carzano che hanno deciso di mettersi al servizio della comunità. Lorenzo Dalfollo, Giacomo Ropelato sono i due nuovi vigili allievi e Mattia Capra il nuovo vigile effettivo che ha già superato le prove attitudinali e ora sta terminando il corso base.

Un grazie a loro per aver deciso di prestare questa importante opera di volontariato e un grazie speciale da parte di tutti noi alle famiglie di questi ragazzi, che hanno trasmesso loro valori forti come quello di servire il prossimo e che hanno dato fiducia a noi Vigili del Corpo di Carzano “affidandoci” queste giovani leve.

Concludiamo augurando a tutti voi Buon Natale e Felice Anno Nuovo, auguri che rinnoveremo quando passeremo nelle vostre case per la consegna dei calendari. Per chi lo desidera, ci vedremo alla consueta festa di Santo Stefano che organizzeremo con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale.



CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "TELVE E CARZANO"

Il Consiglio dei Delegati nell'ultima seduta tenutasi lo scorso 27 novembre ha approvato la contabilità finale dei lavori relativi all'intervento denominato "Recupero paesaggistico dei castagneti estensivi abbandonati all'interno del perimetro del Consorzio di M.F. Telve e Carzano".

L'intervento prevedeva la potatura degli esemplari di castagno adulti (un centinaio circa), la pulizia dell'area sottostante (circa 100 mq per pianta) e la messa a dimora di nuove piante (49 esemplari).

Il progetto è stato approvato già nel 2017 ma l'iter di approvazione, di finanziamento, di appalto e l'esecuzione dei lavori si sono protratti fino al 4 novembre scorso. Il costo dell'intervento inizialmente previsto in € 35.075,45 si è concluso con la spesa finale di € 29.140,55 dovuta in parte alla rinuncia di alcuni proprietari e in parte al fatto che alcuni esemplari di castagno adulti sono stati abbattuti dalla tempesta del 29 ottobre 2018 rendendo quindi inutile e impossibile qualsiasi intervento su di essi.

Sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 la Provincia aveva ammesso a finanziamento un altro intervento proposto dal Consorzio, riguardante l'allargamento e messa in sicurezza delle strade comunali di campagna denominate "Strasina" e "Martinelli". Il progetto prevedeva una spesa complessiva di € 170.042,28 in parte coperto da contributo provinciale e in parte a carico del Consorzio.

Lo scorso inverno tutto è stato congelato e il Consorzio si è visto costretto a ripresentare una nuova domanda di finanziamento dopo aver riapprovato lo stesso progetto con però l'aggiornamento prezzi.

Il Servizio Agricoltura della Provincia ha comunicato che il nostro progetto si è collocato al 6° posto della graduatoria delle domande ammissibili a contributo, ma non ha ancora concluso l'iter di finanziamento.

Durante la scorsa stagione irrigua, il Consorzio ha dovuto sostenere ingenti spese relative alla manutenzione ordinaria dell'impianto, che essendo stato realizzato ormai circa 30 anni fa presenta i primi problemi di tenuta, in modo particolare nella parte

più tecnica (valvole, riduttori di pressione, saracinesche ecc.). Per il finanziamento dei suddetti interventi e comunque per far funzionare il complesso impianto che garantisce l'irrigazione del territorio, è stato emesso anche quest'anno il ruolo a carico di coloro che utilizzano detto servizio, il cui termine ultimo di pagamento è scaduto lo scorso 31 ottobre. Mi permetto di invitare coloro che ancora non lo avessero fatto, a provvedere al saldo entro breve tempo onde evitare l'iscrizione a ruolo coattivo con addebito di ulteriori somme.

Per concludere vorrei comunicare che la progettazione definitiva dell'opera che riguarda la realizzazione di un unico sistema di irrigazione comprendente gli attuali Consorzi di primo grado (Telve e Carzano, Torrente Ceggio, Torcegno, Telve di Sopra e Castelnuovo) a servizio di un'area agricola di complessivi 970 ettari, sta andando avanti.

Man mano che il progetto prende corpo emergono nuove esigenze e la necessità di operare nuove scelte. E' proprio di questi giorni la decisione di realizzare, in loc. Pregossi (Torcegno), in loc. Campestrini e a monte dell'abitato di Telve (in loc. Pagnocca), tre vasche di deposito che serviranno a garantire la continuità di erogazione anche di caso di improvvise interruzioni di adduzione o di forte carenza d'acqua. Nel frattempo la complessa macchina autorizzata non si è fermata e, dopo varie riunioni informali, si è tenuta la Conferenza dei Servizi provinciali alla quale sono seguiti sopralluoghi e verifiche, sia documentali che sul posto, dei vari servizi.

Nei giorni scorsi il Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali della Provincia ha comunicato che il progetto non necessita di essere sottoposto al procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale (cosiddetto V.I.A.) ma seguirà invece il corso più semplice e celere di "Screening ambientale".

Concludo augurando a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

IL PRESIDENTE
Capra Mauro

ECOMUSEO *del Lagorai*



Il 2019 ha visto l'Associazione Ecomuseo del Lagorai impegnata nella valorizzazione del territorio dei Comuni di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno, con una serie di eventi rivolti a grandi, piccini, comunità locale e turisti.

La stagione invernale si è aperta con le iniziative in montagna, con le ciaspolate al chiaro di luna (Malga Cere, località Pupille e Calamento) e con la passeggiata animata per famiglie in località Desene (23 febbraio): poca neve ma tanto divertimento e deliziosi manicaretti degustati alla fine delle fatiche presso l'Agritur Malga Cere, l'Hotel Aurai e lo Chalet Serena. In questo nuovo anno non potevano mancare nemmeno le Cene dell'Ecomuseo presso l'Albergo La Ruscoletta con gli esperti dell'Accademia della Morretta e il macellaio Stefano Simonetto e presso lo Chalet Serena con la degustazione di piatti a base di erbe e fiori di stagione, accompagnata dalle spiegazioni dell'esperta Linda Martinello. Il mese di marzo ha visto l'organizzazione del corso di intreccio curato da Katia Stenghel, che con grande bravura ci ha introdotto all'arte della realizzazione di cestini di vimini (strop).

Tra Torcegno e Telve hanno invece avuto luogo quattro appuntamenti da tutto esaurito dedicati al meteo, in cui conoscenza e manualità l'hanno fatta da padroni. I giorni 15 e 21 marzo il meteorologo Andrea Piazza e il professor Paolo Tosi dell'Università degli Studi di Trento hanno affrontato, con grande curiosità del pubblico, il tema delle previsioni del tempo tra tradizione e scientificità e delle credenze sui poteri della Luna. A pochi giorni di distanza, grazie alla maestria di Paolo Pecoraro e alla creatività di Claudia Trentin, adulti e piccini hanno potuto realizzare dei bellissimi segnatempo in legno.

Invece cosa ci ha riservato il periodo estivo?

Per i più giovani è stata organizzata la colonia estiva "Ascolta la natura". Per 11 settimane tra il 17 giugno e il 6 settembre, gli educatori hanno accompagnato i 116 iscritti in una magnifica avventura alla scoperta dell'ambiente che ci circonda. Ogni settimana presentava un tema diverso (l'acqua, il tempo, la vecchia fattoria, tradizioni e scienza, l'arte del riciclo, lo sport di ieri e di oggi, la musica, rocce e minerali,



le leggende, il legno, la storia dei nostri nonni), declinato in laboratori, giochi, attività di animazione e di apprendimento. Sono inoltre state organizzate escursioni in luoghi significativi dal punto di vista territoriale e ambientale (aree e strutture di montagna, vivaio forestale, percorsi tematici nel bosco) ed a siti culturali e museali di interesse (Museo Etnografico del Legno di Carzano, Museo Per Via di Pieve Tesino, Casa Andriollo di Olle, Orrido di Ponte Alto, Forte Colle delle Benne, etc.).

Estate significa anche iniziative Family, che vogliono far entrare in contatto i bambini con gli aspetti naturalistici e storici del nostro territorio, a cominciare dall'uscita per bambini con l'esperto Sergio Boschele e con l'accompagnatore di territorio Roberto Trentin per conoscere fossili e minerali della Val Coalba sul Monte Civerone (15 giugno).

Il 03 agosto sul colle di San Pietro tantissime famiglie hanno trascorso un pomeriggio di giochi e divertenti attività curate da Fabio Antole dell'Officina Romana Para Bellum - Cohors II Pretoria, sperimentando come vivevano e cosa facevano i soldati romani. Grande partecipazione e molto divertimento anche all'uscita notturna per famiglie in Casapinello, dove, armati di torcia e di tanta curiosità siamo stati accompagnati dalla Sezione Cacciatori di Torcegno e dal custode forestale Giacomo Bernardi alla scoperta dei misteri del bosco e dei versi degli animali.

Le meravigliose "terre alte" del territorio sono state protagoniste dei Trekking dell'Ecomuseo, camminate con l'accompagnatore di media montagna Ro-

berto Trentin che ci hanno fatto (ri)scoprire angoli incontaminati del nostro territorio.

Se venerdì 12 luglio abbiamo percorso le antiche mulattiere di Musiera "de Sora", per cenare presso il ristorante La Ruscoletta, sabato 20 luglio un'escursione notturna ci ha portato in Casapinello e a Malga Prima Busa, non prima di esserci rifocillati a base di mose e latte presso Malga Casapinello. Il Lagorai più incontaminato è diventato invece protagonista delle gite nell'area di Sette Laghi e Passo del Lago e in quella di Sette Selle e Sasso Rotto con Luca Giroto sulle tracce della Grande Guerra.

Anche nel corso del 2019 la nostra associazione ha riproposto la seconda edizione del Festival RESISTENZE, che ha affrontato il tema della rinuncia come conoscenza dei propri limiti e valori.

I relatori, Manolo (05 luglio, Hotel Aurai) e Francesco Moser (06 settembre, Telve), attraverso il racconto della loro esperienza, hanno veicolato il messaggio che a volte una rinuncia non coincide con una sconfitta, ma rappresenta il tassello di un percorso di vita e di maturazione fisica e psicologica. Invece lo spettacolo teatrale "Gli alberi ballano. Storia di un taglialegna contro voglia" (26 luglio, Telve) ci ha comunicato che è la natura nella sua maestosa grandezza a dettare il limite oltre cui l'impresa umana non può spingersi.

Il programma si è arricchito di eventi organizzati nel fondovalle, eventi che attraverso linguaggi artistici differenti hanno voluto coinvolgere la comunità e i turisti presenti.



ECOMUSEO

Il primo appuntamento è rappresentato dalla Giornata del Paesaggio, un aperitivo filosofico in cui il dialogo con Gabriele Bertacchini di AmBios davanti a un calice di vino ci ha fatto riflettere sulla fragilità del paesaggio contemporaneo, tra disastri ambientali e prospettive future (località Fratte di Telve di Sopra, 19 luglio). Domenica 28 luglio invece nella palestra di Telve di Sopra si è tenuta l'esibizione del cantautore Alberto Fortis, seguita, il 14 settembre a Telve da un altro appuntamento musicale, l'aperitivo in musica con il concerto del gruppo degli Abies Alba.

Hanno chiuso la nutrita programmazione dell'estate 2019 tre iniziative che hanno avuto luogo a Telve: nell'ambito delle Cene dell'Ecomuseo la degustazione di bollicine di cantine locali (20 settembre), l'inaugurazione della mostra "Sradicati" curata dallo Studio d'Arte Andromeda, che attraverso i lavori di molti illustratori trentini ha raccontato il bosco a seguito dei devastanti eventi atmosferici dell'ottobre scorso (26 settembre) e l'immane Sagra di San Michele (29 settembre), a cui la nostra associazione è sempre presente.

Non solo attività estive, ma anche l'autunno ecomuseale ci ha riservato delle iniziative di successo, come il viaggio nei sapori della cucina tradizionale con Fiorenzo Degasperi e Germana Borgogno, autori del libro "Da festa e da magro", dedicato all'alimentazione e alle ricette della Valsugana (11 ottobre). In quest'occasione la cucina del Ristorante Alle Betulle ha lavorato per ricreare il bro brusà e la pinza, due piatti della tradizione che sono particolarmente piaciuti a tutti i partecipanti.

Per chiudere, ci fa piacere ricordare che queste iniziative non potrebbero essere organizzate senza l'insostituibile collaborazione e il supporto di membri del Direttivo dell'Ecomuseo, volontari, sponsor, collaboratori, associazioni ed esercenti: grazie a tutti!

Infine le nostre congratulazioni vanno a mamma Valentina e papà Stefano per la recente nascita delle loro gemelline: ben arrivate Adele e Vittoria, vi auguriamo una vita piena di gioia!



Thomas Capra

Bi-campione italiano ed orgoglio del paese

di Marika Caumo

Era dicembre 2016 quando proprio per il notiziario di Carzano avevamo intervistato Thomas Capra, allora campioncino in erba delle due ruote. A distanza di tre anni lo ritroviamo fresco bi-campione italiano. Un 2019 tutto da incorniciare per lui!

Nel rileggere le parole utilizzate allora per raccontare di Thomas e di Manuel Capra, altro fortissimo campione su due ruote di Carzano (vedi box a pag 42), avevamo scritto: “Segnatevi i loro nomi perché in futuro potrebbero riservare belle sorprese!”. Beh, le sorprese sono arrivate, insieme a vittorie, medaglie, maglie e titoli importanti.

Allora Thomas (che aveva appena 11 anni) ricordava di aver iniziato con la bicicletta ad appena cinque anni, entrando fin da subito a fare parte del Veloce Club Borgo del presidente Stefano Casagrande. Alle spalle aveva già alcune vittorie nella Coppetta d’Oro e ci raccontò che il campione a cui si ispirava era Vincenzo Nibali ed il sogno nel cassetto quello di diventare un atleta professionista.

Una crescita continua, quella di Thomas, che nel 2019, in appena un mese, ha messo nel cassetto due titoli di grandissimo prestigio, indossando altrettante maglie tricolori su strada e pista. Il 7 luglio il fortis-



DUE PAROLE CON...



simo corridore del Veloce Club Borgo, imponendosi in volata, ha conquistato a Chianciano Terme il titolo di **Campione italiano su strada** nella categoria Esordienti secondo anno.

Neanche il tempo di godersi il successo che il 30 luglio ai Campionati Italiani Giovanili su pista che si sono svolti al Velodromo Francone di San Francesco al Campo, in provincia di Torino, il classe 2005 di Carzano con 58 punti si è imposto con autorità diventando **Campione Italiano della specialità Omnium**

Sprint, gara composta dalle prove dei 200 metri lanciati, della velocità e del Keirin.

Un successo personale e per la sua società, il Vc Borgo. Ma anche per Carzano che, orgoglioso del proprio campione, ha voluto omaggarlo esponendo la foto di Thomas in maglia tricolore all'ingresso del paese, accompagnata dalla scritta "Carzano ringrazia Thomas Capra, bi-campione italiano esordienti". Giovedì 5 settembre la comunità ha festeggiato l'atleta e per l'occasione anche la 52° Coppa d'Oro si è trasferita a Carzano, ma solo per la presentazione delle gare! Il Veloce Club Borgo, organizzatore della manifestazione, ha infatti deciso di unire i due appuntamenti, con ritrovo nella sala dei volti del Municipio. Qui l'amministrazione comunale ha consegnato una targa al suo giovanissimo concittadino.

Grazie agli importanti successi ottenuti, a novembre Thomas ha conquistato l'Oscar tuttoBICI per la sua categoria. Gli è stato consegnato a Milano nel corso della serata organizzata dalla nota rivista specializzata che, al termine della lunga stagione agonistica, premia i migliori atleti per categoria, in una grande festa del ciclismo.

Riportiamo l'intervista realizzata a Thomas da "tuttoBICI", pubblicata lo scorso 8 novembre a firma di Giulia De Mao:

L'Oscar tuttoBICI Esordienti 2° anno Gran Premio Uae Emirates va al trentino Thomas Capra. Il portacolori del Veloce Club Borgo, storica società nel-



la quale sono cresciuti professionisti del calibro di Matteo Trentin e Andrea Pasqualon, ha preceduto nettamente il laziale Federico Amati del Team Logistica Ambientale e il brianzolo Matteo Fiorin della Fiorin System Cars. Il 14enne di Carzano (Trento) ha centrato ben 23 vittorie in stagione, tra le quali meritano una menzione speciale il titolo italiano su strada e quello dell'omnium sprint su pista. **Ne hai perse pochissime...**

«L'anno scorso ero già andato bene, nel corso di questa stagione volevo migliorarmi. Ci sono riuscito e ne sono felice. Puntavo alle corse più importanti non al numero, invece ho vinto anche più che nel 2018. Posso ritenermi soddisfatto».

Con chi devi condividere questo premio?

«Con mamma Roberta, papà Domenico e mia sorella Alessia, che mi portano alle corse. Oltre alla mia famiglia devo ringraziare la squadra, a partire dall'allenatore Luca Tognon e dal presidente Stefano Casagrande».

Qual è il tuo terreno preferito?

«La salita, ma finora in gara non ne abbiamo affrontate di dure, vedremo dall'anno prossimo... Tra i campioni in attività mi piace molto Vincenzo Nibali, proprio per le sue caratteristiche, ma



apprezzo molto anche atleti che provengono dalle mie parti come Trentin, che è cresciuto nella mia stessa squadra, e Daniel Oss».

Quanto ti diverte praticare ciclismo?

«Tanto perché è uno svago. Da piccolo giocavo a calcio ma non mi piaceva perché volevo fare tutto



da solo. Quando ho provato con la bici mi è subito piaciuta. Ora sono consapevole che anche nel ciclismo il gioco di squadra è fondamentale, ma quando ho iniziato mi sembrava uno sport individuale, in cui la vittoria o la sconfitta dipendevano unicamente da me. A 5 anni mi sono presentato nella pista del team, volevo provare ma non avevo ancora l'età per gareggiare così per un anno intero ho fatto solo gli allenamenti finché da G1 ho potuto attaccare il primo numero alla schiena». **Perché un ragazzo della tua età sceglie di correre in bicicletta?**

«Pedalare è un'ottima valvola di sfogo. Quando sono arrabbiato, un giro mi cambia l'umore. Per ora il sacrificio più grande che mi impone il ciclismo è il poco tempo da dedicare agli amici, ma fa parte del gioco».

Come ti immagini da grande?

«Voglio diventare un corridore professionista. So che la strada è lunga e dura ma ci proverò con tutto me stesso. Se non dovessi riuscire mi piacerebbe lavorare come fisioterapista. Intanto, nel dubbio, studio. Frequentando il Liceo Scienze Applicate al Degasperi di Borgo Valsugana».



Manuel Capra, due volte in azzurro.

Nei mesi scorsi Manuel Capra, giovane e forte crossista juniores del Vc Borgo, residente a Carzano, ha vestito per ben due volte la maglia azzurra: ha debuttato ad ottobre nella prima tappa di Coppa del Mondo di ciclocross a Berna, Svizzera, ed a novembre è stato convocato per i Campionati Europei di ciclocross di Silvelle di Trebaseleghe, Padova. Sempre ad ottobre Manuel ha ottenuto un piazzamento di rilevanza internazionale, arrivando quarto al Super Cross di Monaco. Congratulazioni!!!



numeri utili

Ambulatorio Medico Carzano
Su appuntamento il Giovedì
15.00-16.30 chiamando 0461 767245

Ambulatorio Medico Telve 0461 766025

Asilo Nido 0461 766571

Patronato Acli
Secondo martedì del mese
15.30-16.00 0461 753373

Famiglia Cooperativa 0461 767008

Ufficio Postale (Telve) 0461 766002

Agenzia del Lavoro 0461 753227

Ufficio del Catasto 0461 753059

Ufficio del libro Fondiario 0461 753017

Comunità di Valle
Bassa Valsugana e Tesino 0461 755500
Sportello Rifiuti 0461 755500

Comando Carabinieri Borgo 0461 781600

Comando Polizia Municipale 0461 757312

Vigili del Fuoco 0461 766922

Ospedale S. Lorenzo 0461 755111

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI
(CUP) 848.816.816

Pronto Intervento
NUMERO UNICO 112

Il Sindaco riceve il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 o su appuntamento.
Gli Assessori ricevono su appuntamento, da concordare con gli uffici comunali.

ORARI APERTURA UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE E CENTRALINO

Telefono: **0461 766021**
dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30
venerdì dalle 8.30 alle 13.30
E-mail : comune@comune.carzano.tn.it

APERTURA



UFFICIO SEGRETERIA

Telefono: **0461 777207**
mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

UFFICIO RAGIONERIA

Telefono: **0461 777209**
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì: dalle 8.00 alle 12.30
presso Municipio di Telve
E-mail : ragioneria@comune.carzano.tn.it

UFFICIO TECNICO

Telefono: **0461 766021**
lunedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.00
E-mail: ufficiotecnico@comune.carzano.tn.it

CUSTODE FORESTALE

Su appuntamento da prendere con gli uffici
Comunali

DALL'ANAGRAFE

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2019

Nel corso di quest'ultimo anno la popolazione di Carzano si è attestata a 524 abitanti (ultimo aggiornamento: 25.11.2018). Se il numero di nati nel 2019 ha un saldo di +2 rispetto al numero delle persone che ci hanno lasciato, un -1 arriva dalla differenza tra le persone che sono venute ad abitare a Carzano e quelle che se ne sono andate a vivere altrove. Ecco i dati in sintesi:
Popolazione residente al 25.11.2019: 524
(255 maschi e 269 femmine)

Nascite 2

Decessi: 0

Iscritti per immigrazione: 12

Cancellati per emigrazione: 13

Numero famiglie: 210

Popolazione straniera residente al 25.11.2019: 25
(8 maschi e 17 femmine)

Natale a Carzano

VENERDÌ 6 DICEMBRE

Allestimento del presepe
in chiesa
a cura del gruppo Alpini
di Carzano

SABATO 7 DICEMBRE

dalle ore 17:00 alle ore 20:00
e DOMENICA 8 DICEMBRE
dalle ore 9:00 alle ore 12:00
presso i Volti del Comune
Mercatino di Natale
a cura del Gruppo Donne
di Carzano

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

ore 15:30
Festa di Natale
al nido Comunale

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

ore 10:30
Santa Messa

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

Sagra di Santo Stefano
ore 10.30 Santa Messa
a seguire pranzo
al polifunzionale e serata danzante
a cura del Corpo Vigili
del Fuoco Volontari di Carzano

